



**COMUNE  
DI  
FAGAGNA**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AL  
PIANO ATTUATIVO COMUNALE DENOMINATO "VICARIO"  
ADOTTATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 51 DEL  
24.09.2019**

**PARERE MOTIVATO FINALE**

ESTREMI OSSERVAZ.	SOGGETTO PROPONENTE	SINTESI OSSERVAZIONE <i>(la sintetica descrizione del contenuto delle osservazioni sotto riportata ha intenti puramente riassuntivi)</i>	CONTRODEDUZIONI PROPONENTE	CONTRODEDUZIONI ENTE COMPETENTE
PEC del 19.12.19	<b>ARPA – FVG</b>	<p>L'Arpa FVG valuta positivamente l'intenzione di dotare l'allevamento da subito delle soluzioni mitigative riferite allo scenario n. 3.</p> <p>Inoltre utilizza i dati riportati nel RA riguardanti gli allevamenti esistenti per l'elaborazione di uno studio modellistico, a titolo di ausilio decisionale. Inoltre evidenzia che è la situazione emissiva già in essere (ovvero realtà già operative sul territorio) ad avere un peso preponderante nello scenario di impatto odorigeno complessivo.</p> <p>L'Ente prende atto del fatto che la localizzazione proposta dal PAC risulta quella potenzialmente meno impattante considerata la disponibilità della rete viaria e la distanza dai recettori. Infine considera in generale esaustiva la proposta di monitoraggio presentata e ricorda che il progetto verrà successivamente verrà sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale.</p>	<p>L'Arpa FVG riferisce che piano attuativo in esame già stato oggetto di approfondita valutazione nella precedente fase di assoggettabilità a VAS. Oggetto del piano riguarda le medesime previsioni progettuali analizzate precedentemente.</p> <p>Gli indicatori del Piano di monitoraggio del RA sono stati integrati con quelli proposti dall'ARPA FVG e si condivide il chiarimento riguardante la componente acqua-corpo idrico sotterraneo contenuto nel medesimo parere inviato dall'Ente.</p>	<p>Si concorda con le motivazioni esplicitate dal proponente, anche in considerazione delle integrazioni apportate.</p>
PEC del 26.11.19	<b>REGIONE – FVG – DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<p>Il Servizio Valutazioni Ambientali della regione FVG ritiene che l'approvazione del Piano attuativo in questione debba essere subordinata all'adozione di specifiche Norme tecniche e che l'allevamento venga costruito adottando fin da subito almeno gli accorgimenti progettuali ipotizzati nello scenario emissivo 2 previsto e nello scenario 3 da installarsi progressivamente nel caso in sede di esercizio</p>	<p>LA Regione FVG sottolinea che la modellistica prodotta da ARPA evidenzia che l'adozione di adeguati dispositivi di abbattimento delle emissioni riduce le emission odorigene a livelli tali da ridurre significativamente l'impatto odorigeno a carico dei recettori individuati (scenari n. 2 e 3 del modello</p>	<p>Si concorda con le motivazioni esplicitate dal proponente, anche in considerazione delle integrazioni apportate.</p>

	<b>SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI</b>	<p>si verificasse l'insorgenza di molestie olfattive imputabili alla struttura in questione. In conclusione il SERVIZIO VIA della Regione FVG ritiene che, se l'allevamento verrà realizzato nel rispetto di tali indicazioni, riportate nell'ambito di adeguate Norme di Attuazione del Piano, l'approvazione del Piano attuativo di iniziativa privata denominato "Vicario" non contribuirà in modo significativo al peggioramento della situazione odorigena della zona.</p>	<p>di dispersione degli odori). Inoltre rileva che il sito, per viabilità disponibile e distanza dalle abitazioni, risulta il meno impattante rispetto le altre zone E4/7 individuate sul territorio del Comune di Fagagna". Vengono recepite le indicazioni espresse dal Servizio Valutazioni Ambientali della Regione FVG per quanto concerne gli aspetti paesaggistici e di ricomposizione a verde e vengono integrate le NTA del PAC.</p>	
PEC del 20.12.19	<b>AZIENDA per l'ASSISTENZA SANITARIA N. 3 FVG - Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli</b>	<p>L'ASS prende atto che fra le alternative localizzative individuate nel Rapporto Ambientale la localizzazione individuata è la più distante dai centri abitati". Indica di predisporre un monitoraggio con la verifica sperimentale dei fattori emissivi valutati nella massima condizione emissiva e la compilazione del diario delle attività reputate ad impatto odorigeno, finalizzato alla verifica dei dati in input al modello di simulazione. L'ASS indica, inoltre, alcuni accorgimenti realizzativi da aggiungere a quelli già previsti nella "alternativa 3" per limitare la diffusione di odori, come l'alimentazione per fasi e a ridotto apporto proteico integrata con amminoacidi. Le operazioni nell'allevamento possibili fonte di odori molesti andrebbero evitate in condizioni meteo sfavorevoli e condizioni - quali velocità e direzione del vento, temperatura, pressione e umidità - andrebbero rilevate con una manica a vento, o anemometro e barometro.</p>	<p>Il Rapporto Ambientale è corredato di un piano monitoraggio, concordato e integrato con l'ARPA FVG, che permetterà di controllare, la corretta gestione dell'allevamento. Si ricorda che il progetto sarà oggetto di VIA e PAUR e in questa sede verranno ulteriormente verificati i fattori emissivi avendo a disposizione dati progettuali più dettagliati. In accordo con i pareri pervenuti dalla Regione FVG e dall'ARPA FVG, le BAT (Best Available Technologies) saranno adottate sin dall'inizio dell'attività di allevamento. Le attività indicate come possibile fonte di odori molesti saranno condotte secondo buone pratiche e nelle condizioni meteorologiche favorevoli, fermo restando le necessità aziendali. Sarà prevista l'installazione di un anemometro "a coppe" sul tetto del capannone.</p>	<p>Si concorda con le motivazioni esplicitate dal proponente.</p>

PEC del 16.12.19	<b>CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA</b>	Il Consorzio non riscontra criticità idrauliche significative nell'area del Piano Attuativo, tuttavia ritiene opportuno che nelle successive fasi di progettazione venga esaurientemente analizzato il recapito delle acque piovane, delle acque di dilavamento provenienti dagli spazi operativi del complesso circostante e delle acque di ruscellamento superficiale della campagna circostante e vengano contemplati gli impatti sulla falda freatica sottostante i pozzi perdenti o drenanti	E' già stato predisposto lo studio di compatibilità ai fini dell'invarianza idraulica secondo normativa vigente. Si ritiene che, per quanto riguarda la fase costruttiva dell'intervento, eventuali modifiche saranno concordate con il Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana.	Si concorda con le motivazioni esplicitate dal proponente.
PEC del 19.12.19	<b>COMUNE DI MERETO DI TOMBA</b>	<p>Nel comunicato pervenuto, l'Amministrazione comunale di Mereto di Tomba richiede:</p> <p>1) di prorogare di 90 giorni i tempi previsti per presentare in modo efficace le proprie eventuali osservazioni e/o valutazioni riferite al PAC denominato "Vicario" al Rapporto ambientale e alla SNT</p> <p>2) di provvedere ad inoltrare ai fini della rimissione in termini di cui al punto precedente allo scrivente Comune di Mereto di Tomba tutti i pareri rilasciati dai soggetti competenti in materia ambientale</p> <p>3) di provvedere, successivamente alla presentazione di eventuali osservazioni e/o valutazioni da parte del Comune di Mereto di Tomba, sentiti in merito tutti gli altri soggetti competenti in materia ambientale apportate le modifiche necessarie alla documentazione progettuale, alla <u>riadozione</u> del piano attuativo comunale" completo di Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica"</p>	<p>Si precisa che l'Amministrazione comunale di Mereto di Tomba non ha mai inviato un "parere" né nei termini previsti dalla normativa, né al di fuori della tempistica di legge (avvalendosi della disponibilità dimostrata dall'Amministrazione di Fagagna a ricevere considerazioni fuori tempo massimo), ma si è limitata a trasmettere una richiesta di proroga per la presentazione delle osservazioni al PAC.</p> <p>Si ritiene che l'iter procedurale sia stato espletato secondo normativa e che non ci sia alcun motivo valido per accogliere la richiesta di proroga. Si ricorda che la documentazione relativa al PAC e alla VAS, secondo normativa, è stata trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientali ed è stata messa a disposizione del pubblico per 60 giorni rendendo possibile esprimere da parte di tutti (Soggetti competenti in materia ambientale, Pubbliche amministrazioni e soggetti pubblici e cittadini) le osservazioni in merito al PAC di cui in oggetto.</p>	<p>L'Amministrazione Comunale ha già ribadito che non verranno riaperti i termini per la presentazione di osservazioni in merito alla Valutazione Ambientale Strategica poiché non previsti dalla vigente legislazione in materia; si sottolinea che dall'inizio del procedura di VAS è trascorso tempo sufficiente (ben oltre quello minimo fissato dalla normativa), entro il quale potevano essere presentati propri contributi, che sarebbero stati attentamente vagliati e conseguentemente, non si procederà alla riadozione del PAC.</p> <p>Risulta inconferente, infine, la contestazione del fatto che il Comune di Mereto di Tomba non abbia potuto esprimersi nella fase "preliminare" poiché spetta all'Ente competente individuare gli enti da consultare.</p>

D.G.C. n. 74 del 20.12.19	<b>COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA</b>	Il Comune di S. Vito di Fagagna ha deliberato in merito al PAC denominato Vicario esprimendosi in maniera sostanzialmente favorevole, riservandosi di esprimersi nuovamente in sede di VIA con il fine di perseguire l'obiettivo espresso in premessa a tutela del proprio territorio e dei propri cittadini. Rinconferma infine i pareri espressi dagli Enti competenti.	Si precisa che il progetto per la realizzazione dell'impianto previsto dal Piano dovrà essere sottoposto a procedura di VIA in quanto riconducibile alla categoria progettuale di cui alla lettera ac) dell'allegato III alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, ovvero "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame (...) con più di 60.000 posti per galline"; la procedura sarà espletata nell'ambito del procedimento per ottenere il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR).	Si concorda con le motivazioni esplicitate dal proponente.
PEC del 21.12.19	<b>COMITATO SPONTANEO TRE COMUNI PER L'AMBIENTE</b>	1) Il Comitato chiede che "la valutazione non si limiti alle sole emissioni odorigene prodotte dal PAC, ma che venga estesa alle sovrapposizioni di emissioni dei numerosi allevamenti esistenti, sviluppatesi negli anni come ampliamento di allevamenti familiari" e al fatto che Il RA non recepisca il parere espresso dal Servizio di Valutazione Ambientale della Regione"	1) Il RA riporta come fase valutativa degli effetti cumulativi derivanti dalle emissioni proprie dell'allevamento in relazione alle ricadute emissive degli allevamenti in essere la raccolta dati, l'ubicazione degli allevamenti esistenti, la consistenza, la tipologia di bestiame allevato. Tali dati sono stati gentilmente forniti dal Servizio Veterinario Regione FVG, Servizio Agricoltura e Foreste FVG, Comune di Mereto di Tomba, Comune di Fagagna, PRGC del Comune di San Vito di Fagagna. Tali dati, di difficile reperibilità in quanto relativi a allevamenti di carattere familiare o ad ampliamenti successivi degli stessi, sono spesso risultati assenti e/o disomogenei per ottemperare alla richiesta della Regione FVG riguardo agli effetti cumulativi si è fatto riferimento allo studio sperimentale della dott.ssa Valli per la Regione Emilia Romagna, utilizzando tutti i dati fornitici. Tali dati sono stati utilizzati da ARPA FVG, che li ha ritenuti condivisibili a titolo di ausilio decisionale, ha effettuato	Dal parere ARPA si evincono elementi che, seppur riferiti ad uno studio modellistico sperimentale, evidenziano come la situazione già in essere abbia un peso preponderante nello scenario d'impatto odorigeno complessivo.

			<p>in proprio una elaborazione delle informazioni contenute nel RA attraverso 3 simulazioni <u>evidenziando che è la situazione emissiva in essere ad avere un peso preponderante nello scenario di impatto odorigeno complessivo.</u></p>	
		<p>2) Il Comitato in merito alla modellistica proposta in sede di RA rileva <i>la diversità nei risultati e nei modelli di elaborazione dei dati utilizzati dai tecnici di parte e dai modellisti dall'ARPA FVG.</i></p>	<p>2) Si sottolinea il fatto che gli Enti Competenti in materia ambientale hanno già espresso i loro Pareri sulla base all'ultima modellizzazione, essendone in disponibilità.</p>	<p>Si concorda con le motivazioni esplicitate dal proponente.</p>
		<p>3) Il Comitato lamenta che il RA si è limitato all'analisi della mera diversa localizzazione e alla possibile applicazione delle MTD, ma non è stato tenuto conto della valutazione di diversa potenzialità dell'allevamento”</p>	<p>3) Si evidenzia il fatto che sia la Regione FVG che ARPA FVG che ASS 5 rilevano che il sito, per viabilità e distanza dalle abitazioni, risulta il meno impattante rispetto alle altre zone E/4 individuate sul territorio di Fagagna.</p> <p>Si fa notare che la fase procedurale in oggetto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica di un piano urbanistico e non di un progetto, quindi sono state individuate le alternative più realistiche e fattibili tecnologicamente, socialmente ed economicamente, una variazione della potenzialità per essere correttamente valutata richiede un livello di dettaglio a scala di progetto, non applicabile al livello di dettaglio della presente valutazione di piano.</p>	<p>Oltre a condividere quanto riportato dal proponente, non si è in grado di imporre “potenzialità” a un privato, poiché questa è legata alla capacità edilizia data dall'applicazione degli indici e parametri urbanistici e dalle proprie scelte imprenditoriali.</p>

		<p>4) Il Comitato afferma che nel RA ambientale sono stati omessi dati riguardanti gli impianti di biogas di Chiarandis e di Savalons che hanno modificato nel tempo i dati originari</p>	<p>4) In riferimento all'analisi dei due impianti a Biogas presenti sul territorio di Fagagna e di Mereto di Tomba, si precisa che:  Il RA riporta i dati relativi alle "relazioni di progetto" originali fornite agli scriventi dalle Amministrazioni comunali sopra citate; in tali documenti non risulta alcun riferimento all'utilizzo di pollina nel ciclo produttivo. Non sono stati forniti ulteriori documenti che facessero riferimento a variazioni del processo produttivo relativi ai due impianti. Le informazioni riportate nel RA fanno riferimento alla Relazione di progetto" dell'impianto biogas originalmente depositata presso gli uffici comunali e risultano essere le uniche informazioni tecniche disponibili relativamente alle emissioni odorigene.  <u>Si considera, pertanto, che l'osservazione del comitato relativa alla supposta "omissione di dati" sia del tutto "non pertinente".</u></p>	<p>Si fanno proprie le valutazioni del proponente. Inoltre si precisa che l'utilizzo della pollina presso l'impianto di Chiarandis, è stato effettuato dalla ditta operante, con PAS (Procedura Abilitativa Semplificata 2/2015) del agosto 2015; tale dato non era a conoscenza dei redattori del RA.  Alla data del 11.12.2018 (presentazione del PAC Vicario), l'impianto di biogas non era in funzione già da diversi mesi e comunque ogni considerazione relativa a tale impianto si ritiene superata essendo stato pronunciato il provvedimento di decadenza dell'autorizzazione.</p>
		<p>5) Il Comitato riferisce delle copiose precipitazioni meteoriche degli ultimi anni hanno comportato costanti allagamenti del circondario con sversamenti di digestato e di liquami di varia natura provenienti dal sito di stoccaggio della centrale</p>	<p>5) si ritiene che tale inciso non sia pertinente con la valutazione del PAC in oggetto e che tale problematica debba essere oggetto di discussione in altra sede con l'ente territoriale competente.</p>	<p>L'Amministrazione comunale ha già avviato una verifica per il miglioramento della situazione segnalata; non risultano segnalazioni di ulteriori sversamenti.</p>

		<p>6) Il Comitato esprime preoccupazione per quanto riguarda un possibile conferimento della pollina del futuro allevamento presso l'impianto biogas di Chiarandis e l'incremento di traffico su via Chiarandis che andrebbe a sommarsi ad una possibile riapertura dell'impianto stesso.</p>	<p>6) L'impianto di Chiarandis risulta attualmente chiuso e non è prevista a breve termine la riapertura. L'azienda conferirà la pollina ad un impianto di valorizzazione energetica di biomasse di origine agricola situato in Comune di Maniago. Si precisa che il flusso veicolare "da e per" l'area PAC Vicario non graverà in alcun modo su via Chiarandis; l'analisi dei flussi veicolari esplicitata nel RA, in accordo con le esigenze reali della futura attività, non individua in via Chiarandis un asse di traffico utilizzabile.</p>	<p>Oltre al fatto che la presente osservazione non è pertinente con la procedura in esame, si precisa che l'eventuale riattivazione dell'impianto dovrà acquisire <i>ex novo</i> tutti i pareri e autorizzazioni necessarie da parte degli Enti competenti.</p>
		<p>7) Il Comitato, ritiene che il RA abbia omesso e riportato dati non veritieri e che questo abbia portato gli Enti competenti in materia ambientale chiamati alla formulazione di pareri erronei e che si sia fornito all'Autorità competente per la valutazione e la decisione sul progetto dati del tutto difformi e sottostimati rispetto alla reale situazione del territorio interessato.</p>	<p>7) Si specifica che il RA, <u>lungi dall'omettere o dal riportare dati falsati</u>, ha fornito agli enti tutti gli elementi necessari ad una corretta valutazione del PAC. Ad ogni modo si ritiene che l'esperienza e la professionalità degli Enti preposti rappresenti una garanzia rispetto alla valutazione di dati o di problematiche ambientali in quanto loro diretta competenza.</p>	<p>Non si ritiene di dover commentare affermazioni simili che verranno, eventualmente, valutate in altri sedi.</p>
		<p>8) Il Comitato esprime delle perplessità rispetto al fatto che in fase di consultazioni preliminare non sono stati affatto coinvolti e informati i cittadini residenti nelle aree interessate dall'iniziativa, nè sono stati acquisiti i pareri dei comuni limitrofi e rispetto la veridicità del processo partecipativo del PRGC.</p>	<p>In sintesi si precisa che l'art 12 del D.lgs. 152/2006, comma 2, definisce che "<u>è facoltà dell'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individuare i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmettere loro il documento preliminare per acquisirne il parere.</u>" In base a quanto previsto al punto 4.1 della DGR n. 2627/2015, ha dato atto che la consultazione nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VAS ha soddisfatto le consultazioni preliminari della fase di</p>	<p>Si concorda con le motivazioni esplicitate dal proponente. Si ricorda che con deliberazione n. 2 del 14.01.2019 si è avviata la procedura di cooping, a cui è seguita, con deliberazione giunta n. 45 del 01.04.2019, l'avvio della procedura di VAS, per cui è trascorso oltre 1 anno entro il quale sono pervenuti tutti i pareri e osservazioni. Infine si ricorda che dopo la fase di VAS il progetto sarà assoggettato a procedura di VIA al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio unico</p>

			<p>scoping nel procedimento di VAS. In conseguenza dell'avvenuta assoggettabilità a VAS è stato integrato l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, prevedendo oltremodo un incontro partecipativo con gli Uffici tecnici e le Amministrazioni dei comuni contermini per condividere il livello di dettaglio e la portata delle informazioni da produrre e da elaborare nel relativo Rapporto ambientale, nonché le metodologie per la conduzione dell'analisi ambientale e della valutazione degli impatti.</p> <p>Né in tale sede, né in fasi successive è emersa, da parte degli amministratori dei comuni interessati, la necessità di dar luogo ad un processo partecipativo più articolato.</p> <p>Per quanto riguarda le osservazioni espresse dal Comitato in relazione alla "veridicità del processo partecipativo riguardanti il PRGC di Fagagna" i cui esiti sono stati riportati sinteticamente nel RA, si invita il Comitato alla consultazione del documento di sintesi del processo partecipativo stesso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Fagagna.</p>	regionale (PAUR)
		<p>9) Il Comitato ritiene che il Rapporto ambientale, per le carenze evidenziate, non abbia affatto soddisfatto l'obbligo di pervenire alla definizione finale di sostenibilità dal punto di vista ambientale e debba essere corretto nelle parti non corrispondenti a realtà ed integrato laddove lacunoso o volutamente omissivo</p>	<p>9) Non è chiaro su che basi detto RA non soddisfi gli obiettivi di sostenibilità ambientale, visto e considerato che gli Enti Territoriali Competenti in materia ambientale non hanno ravvisato in alcun modo tale problematica all'interno dei loro pareri. Si ritiene oltremodo offensivo per la dignità e la serietà professionale insinuare "una voluta omissione di dati" da parte dei professionisti incaricati. Si</p>	<p>Si ritiene che il RA abbia compiutamente e dettagliatamente evidenziato la sostenibilità ambientale dell'impianto. Per quanto riguarda le illazioni riportate non si ritiene di doverle commentare e verranno, eventualmente, valutate in altri sedi, confermando quanto già considerato nelle precedenti controdeduzioni.</p>

			ricorda, ancora una volta, che la raccolta dei dati territoriali riportati nel RA è avvenuta con la collaborazione degli enti territoriali competenti e tramite consultazione di documenti ufficiali.	
		10) Secondo il Comitato il Rapporto ambientale redatto non prende in esame in alcun modo le connessioni che il nuovo allevamento avrà con l'adiacente già citata discarica. Questa, sebbene chiusa da alcuni anni, per le sue caratteristiche costruttive, priva di impermeabilizzazione del fondo e delle sponde, continua a inquinare il sottostante corpo idrico sotterraneo, già compromesso.”	10) Se il riferimento alle connessioni tra il futuro allevamento e la discarica è da riferirsi all'approvvigionamento idrico in relazione al cattivo stato dell'acquifero sottostante, si rimanda a quanto comunicato nel parere dell'ARPA FVG. Inoltre si allega anche il documento inviato dalla "A&T2000 servizi ambientali" in merito all'assenza di criticità relative alla "potabilità delle acque" e "vulnerabilità di falda" dovute alla presenza dell'ex-discardica. Qualora il comitato sia in disponibilità di dati oggettivi riguardanti inquinamento diffuso della falda acquifera dovuto a percolati di discarica, informazioni mai state evidenziate in fase di consultazione dagli Enti territoriali con competenza ambientale, si palesa l'estrema urgenza di portare tali dati a conoscenza degli Enti.	Non si ritiene di dover commentare affermazioni simili che verranno, eventualmente, valutate in altre sedi. Si precisa però che il sito del futuro impianto è collocato in posizione nord-est rispetto al sito della discarica e non a valle della stessa. Infine la Società A&T2000, tramite l'ARPA FVG, effettua regolarmente le analisi delle acque sotterranee nel sito della ex discarica e finora non sono state registrate criticità.
		11) Concludendo, il Comitato presenta nelle osservazioni una serie di richieste <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>uno studio approfondito per un pozzo per il prelievo di acqua;</i></li> <li>• <i>la riduzione drastica della potenzialità dell'allevamento;</i></li> <li>• <i>l'adozione fin da inizio esercizio le migliori tecniche disponibili;</i></li> <li>• <i>la previsione di un Piano di Monitoraggio delle emissioni riferito alla Qualità dell'aria;</i></li> <li>• <i>l'installazione fin da inizio esercizio un sistema di rilevazione degli odori, cd.</i></li> </ul>	Criticità già in parte esplicitata nelle precedenti considerazioni e risolvibile progettualmente attraverso la possibilità dell'allacciamento all'acquedotto comunale. Si ricorda che le scelte di carattere propriamente progettuali, quali le problematiche inerenti le concessioni di derivazione acqua, saranno verificate in sede di VIA e di PAUR. Si ritiene che nel documento siano state considerate e individuate le "ragionevoli" alternative possibili, cioè realistiche e fattibili tecnologicamente socialmente ed economicamente, al fine	Si confermano le considerazioni già espresse da ARPA e A&T2000 in merito al pozzo per il prelievo dell'acqua.  La potenzialità dell'insediamento dipende dalle libere scelte imprenditoriali. Dall'esame della documentazione progettuale si evince che il proponente ha proposto l'utilizzo delle attuali migliori tecniche di mitigazione.  Per quanto concerne le molestie olfattive non appena realizzato e posto

		<p><i>"naso elettronico;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>l'esclusione della possibilità di conferire la pollina negli impianti a Biogas di Chiarandis e Savalons nella convenzione;</i></li> <li>• <i>un Piano di utilizzazione agronomico fin da subito;</i></li> <li>• <i>di prestare idonee garanzie economiche, a copertura di eventuali danni ambientali e molestie olfattive causate ai cittadini residenti nella zona interessata;</i></li> <li>• <i>di prestare idonee garanzie economiche a copertura dello smaltimento dell'impianto al termine del proprio ciclo di vita economica;</i></li> <li>• <i>di realizzare opere di urbanizzazione primaria di reale interesse per la collettività quali ad esempio la realizzazione di una soluzione efficace e risolutiva dei continui allagamenti della frazione di Chiarandis.</i></li> </ul>	<p>di raggiungere l'obiettivo di evitare le prospettate molestie olfattive.</p> <p>Come previsto nel RA e in accordo con il parere pervenuto dalla Regione FVG e dall'ARPA FVG, le BAT (Best Available Technologies) saranno adottate sin dall'inizio dell'attività di allevamento.</p> <p>Il Rapporto Ambientale è corredato di un piano monitoraggio, concordato e integrato con l'ARPA FVG.</p> <p>Si ricorda che la procedura per la verifica dei superamenti odorigeni, correntemente impiegata da ARPA FVG, prevede dei monitoraggi delle emissioni odorigene che verranno prescritti nell'Autorizzaazione Integrata Ambientale.</p> <p>Si ribadisce che l'azienda non effettuerà la gestione agronomica degli effluenti di allevamento che verranno portati presso impianti con cui stipulerà le opportune convenzioni (ad ora è stato individuato un impianto localizzato in Comune di Maniago).</p> <p>Il piano di utilizzazione agronomica riguarda la fase strettamente progettuale in quanto legato ai processi produttivi in essere non ancora definibili in fase di pianificazione.</p> <p>Le osservazioni non sono pertinenti agli ambiti di competenza della Valutazione Ambientale Strategica, ma verranno verificate in sede di PAC.</p>	<p>in esercizio l'allevamento, dovrà eseguire un'indagine olfattometrica iniziale. Nel corso dell'esercizio dovrà tenere un diario delle attività ed effettuare le attività di monitoraggio necessarie con l'ausilio di idonee strumentazioni di rilevamento degli odori da attivarsi su richiesta degli Enti competenti in materia.</p> <p>Per lo "smaltimento dell'impianto" la richiesta non è pertinente in quanto la realizzazione dei capannoni è legata ad una iniziativa imprenditoriale come ogni attività per le quali vige la libertà di impresa che deve essere garantita.</p>
--	--	---	--	--

<p>Nota del 11.12.19, prot. 14389</p>	<p><b>GRUPPO CONSILIARE “FAGAGNA VOLIAMO INSIEME”</b></p>	<p>In sintesi viene osservato che:</p> <p>1) Il PAC non rispetta l'area verde prevista nella misura minima del 40% dall'art 34 del PRGC vigente. L'area verde definita dal PAC è definita parzialmente arborata/arbustata e senza una definizione che attenga alle precise disposizioni del PRGC.</p> <p>2) Le osservazioni riferiscono alcune manchevolezze del RA riguardanti l'adiacente ex discarica di rifiuti solidi urbani RSU e viene chiesto una valutazione degli effetti potenziali cumulativi odorigeni, in quanto si rileva nell'intorno della discarica, la presenza permanente di odore sgradevole, e si percepiscono fuoriuscite odorigene dal suolo.</p> <p>3) Viene richiesto un particolareggiato studio di fattibilità del pozzo di prelievo dell'acqua potabile previsto dal PAC, che dovrà garantire la potabilità dell'acqua su tutte le falde di captazione del pozzo in questa prima fase, a tutela del soggetto proponente che dell'interesse pubblico.</p> <p>4) Non è dato sapere se esistano sul territorio dei pozzi spia o pozzi di monitoraggio delle acque di falda e se ci siano state adottate delle metodiche per le operazioni di campionamento, analisi, monitoraggio e con quale cadenza; né è dato sapere se qualche ente ne sia stato informato e ne detenga il controllo”.</p> <p>5) Le osservazioni pervenute da “Voliamo assieme per Fagagna rilevano che, rispetto alla modalità di adozione, il PAC Vicario non è stato corredato dalle VINCA sui Siti di Interesse Comunitario come previsto da normativa, e ritenengono “non sufficiente” il parere espresso in merito dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG in quanto “<i>semplice valutazione di un Ente esterno</i>”</p>	<p>1) Le norme tecniche del PRGC sono state verificate e risultano ampiamente rispettate. Per quanto riguarda la definizione dell'area verde, si rimanda alle integrazioni delle NTA.</p> <p>2) Non è stata evidenziata alcuna problematica di tipo odorigeno relative all'ex discarica, nè dati ARPA, nè da dati Comunali e/o del gestore che confutassero una evidente problematica odorigena. Non è stata rilevata alcuna segnalazione ufficiale da parte dei cittadini di Fagagna o di Mereto di Tomba in merito a problematiche odorigene rispetto alla discarica. Inoltre nei pareri degli Enti nessuno ha sollevato il problema nè chiesto integrazioni nè in sede di Verifica nè in sede di VAS.</p> <p>3) Si ribadisce che, oltre alla previsione di un pozzo per la captazione di acque, risulta essere anche possibile l'allacciamento alla rete acquedottistica comunale. In questo modo verrà differenziata la modalità di prelievo dell'acqua a seconda dell'utilizzo a tutela del benessere animale e delle persone.</p> <p>4) In merito all'osservazione sui pozzi di monitoraggio si fa riferimento al chiarimento contenuto nel parere dell'ARPA FVG. Inoltre si riporta in allegato il documento inviato dalla “A&amp;T2000 servizi ambientali” in merito alle criticità relative alla “potabilità delle acque” e “vulnerabilità di falda” dovute alla</p>	<p>1) Si concorda con le motivazioni esplicitate dal proponente prendendo atto dell'integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione.</p> <p>2) Si concorda con le motivazioni esplicitate dal proponente.</p> <p>3) Si concorda con le motivazione esplicitate dal proponente. Si fa presente, inoltre, che la verifica della potabilità dell'acqua sarà effettuata periodicamente con prelievi da parte della ditta e trasmessa agli Enti competenti.</p> <p>Si concorda con le motivazioni esplicitate dal proponente e a tal proposito vedi nota AET2000 del 05.02.2020</p>
---	---	--	---	--

		<p><i>all'Amministrazione stessa" facendo presente quanto previsto dal Regolamento comunale.</i></p>	<p>presenza dell'ex-discarda. Si ricorda che il progetto sarà sottoposto anche a PAUR che comprende il provvedimento di VIA e tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio di progetti sottoposti a procedimenti di VIA di competenza regionale.</p> <p>5) Per quanto riguarda il parere espresso dal Servizio Valutazioni Ambientali regionale, riguardante la "non necessità" di procedere a Valutazione d'incidenza, si ricorda che la Regione è, secondo normativa vigente, Ente competente per la procedura di verifica di significatività dell'incidenza dei piani che rientrano nell'ambito di applicazione della VAS ai sensi del d.lgs. 152/2006 e per la procedura di valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi. Inoltre, secondo normativa, la VAS, ai sensi del art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i. dispone che <u>la VAS comprende le procedure di VInCA</u> come specificato dall'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. Nello specifico, l'articolo 10 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. definisce le "Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti".</p>	<p>5) Oltre a far proprie le valutazioni del proponente, si ricorda che in sede di adozione del PAC era già stata data risposta ad analoga richiesta.</p>
--	--	--	--	---